

Settimana Santa: la più importante dell'Anno

Con la “Domenica delle Palme” iniziamo la Settimana Santa, la più importante dell'anno poiché ci farà percorrere gli ultimi giorni della vita terrena del Signore Gesù, quelli che proclamarono l'incalcolabile amore di Dio per l'uomo.

La Settimana Santa, però, non è unicamente un ricordo storico ma si ripete continuamente nella nostra quotidianità e ci invita a ripensare come portiamo la “nostra croce” che si manifesta in molteplici ambiti e modalità: dolore fisico, sofferenza psicologica, incomprensioni, contrarietà, emarginazione, prove varie...

Alcuni sorreggono la “loro croce” con collera e con odio, sfruttandola anche come prova per dimostrare l'inesistenza di Dio.

Altri l'accettano con dignità e con rassegnazione poiché ritenuta inevitabile essendo parte costitutiva dell'uomo e della sua fragilità.

Taluni l'abbracciano guardando al Signore Gesù, convinti che accanto a Lui acquisti rilievo e significato.

Noi, in quale gruppo ci collochiamo?

Il Venerdì Santo saremo invitati ai piedi della Croce dove possiamo recarci con due atteggiamenti differenti. Quello arrogante degli scribi, dei farisei e di uno dei malfattori crocifisso con Gesù, schernendo e sfidando Dio. Oppure quello mansueto di Maria, di Giovanni, delle pie donne e di colui che la tradizione chiama “il buon ladrone”, cioè soffrendo e credendo. Ma per assumere il secondo comportamento dobbiamo percepirci “piccoli” essendo l'umiltà la base di ogni reale grandezza.

Così ci vuole il Signore Gesù in questa Settimana Santa 2018!

Don Gian Maria Comolli